

March 21, 1980

**Notes from the Meeting with Feng Xuan, Member of
the Central Committee and Deputy Minister of the
International Liaison Department of the CC (Peking,
3 November 1980)**

Citation:

"Notes from the Meeting with Feng Xuan, Member of the Central Committee and Deputy Minister of the International Liaison Department of the CC (Peking, 3 November 1980)", March 21, 1980, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8004, 0145-0152.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/208262>

Summary:

On March 11, 1980, Feng introduces the internal situation of the CCP and the reason for the anticipation of the XII Congress, the return of the Secretariat with Hu Yaobang in it, and the rehabilitation of Liu Shaoqi.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

Note sull'esposizione di Fung Chen, membro del CC e vicespagnabile del Dipartimento relazioni estere del CC del PCC. (Pechino, 11/3/80)

Fung Chen premette che farà una esposizione sommaria, poichè è vicina la data della visita della delegazione del PCI, alla quale saranno date le informazioni più ampie.

In questi sei mesi, i rapporti tra il PCI e il PCC si sono sviluppati grazie agli sforzi di ambo le parti. Il Presidente Hua Guofeng ha compiuto visite in Europa; ha personalmente invitato il compagno Berlinguer; il CC del PCC ha poi inviato il suo invito ufficiale. Siamo lieti che Berlinguer abbia accettato e deciso di effettuare la visita in Cina. Questa vostra visita ha lo scopo di mettere a punto il programma del viaggio della vostra delegazione. Vi diamo un caloroso benvenuto.

1. Sulla situazione interna:

Dall'ultimo nostro incontro di Pechino fino ad oggi, vi sono stati grandi cambiamenti interni e internazionali; dopo la vostra visita, vi sono state due sessioni del CC. A settembre vi è stata la IVa Sessione del CC uscito dall'XI Congresso; compito principale, l'approvazione del rapporto di Ye Jianying sul 30° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. Si tratta di un documento molto importante.

Dal 23 al 29 febbraio, si è svolta la Va Sessione del CC, di cui avete letto i comunicati. Ora facciamo conoscere le decisioni a tutto il partito. Si tratta di una sessione molto importante, come la IIIa e la IVa, di cui ha messo in pratica le decisioni. Argomento principale: consolidare e aumentare la capacità di direzione del partito. Abbiamo esaminato e risolto molti problemi; abbiamo deciso misure importanti, tra cui l'anticipazione della convocazione del XII Congresso, entro la fine del 1980 o l'inizio del 1981.

La decisione definitiva spetta all'Ufficio Politico. Secondo le norme vigenti, esso avrebbe dovuto svolgersi nel 1982.

Perchè anticipiamo il Congresso? Abbiamo problemi molto difficili da risolvere. La Va sessione ha discusso la modifica dello Statuto del partito: dopo che è stato emendato, il progetto sarà trasmesso al partito per la discussione. Ha discusso anche le norme della vita politica interna del partito: pubblicheremo i progetti in questi giorni.

Hu Yaobang e Zhao Zhejiang sono stati eletti membri del Comitato permanente dell'Ufficio politico (7 membri: ^{oltre} Hua Guofeng, Ye Jianying, Deng Xiaoping, Li Xian~~n~~ian, Chen Yun, vice presidenti del partito): sono giovani (65 e 61 anni) e pieni di vitalità, sono provati da lunghe battaglie. Conoscete senza dubbio Hu Yaobang, che è stato presidente della Lega della gioventù comunista cinese; Zhao Zhejiang era segretario della provincia del Sichuan.

Abbiamo ristabilito l'organismo della Segreteria del CC, che era stata creata con l'8° Congresso (1956) e che fu privata di ogni funzione durante la rivoluzione culturale. Hu Yaobang è segretario generale del CC; vi sono undici membri eletti nella Segreteria, compagni prestigiosi relativamente giovani (60-65 anni) rispetto ai veterani dirigenti dell'Ufficio politico; la segreteria svolgerà il lavoro corrente, lasciando ai compagni dell'Ufficio politico e del suo Comitato permanente solo le questioni più importanti.

La Va Sessione ha riabilitato pienamente il compagno Liu Shaoqui: è una questione della massima importanza per tutto il paese: corrisponde esattamente al desiderio del paese, del partito, dell'esercito.

Come si è giunti alla piena riabilitazione: la Commissione Centrale per la disciplina e il Dipartimento dell'Organizzazione hanno impiegato più di un anno per raccogliere materiale, dal quale è emerso chiaramente che le tre accuse formulate erano infondate: traditore, rinnegato e crumiro; queste accuse gli furono lanciate nella XII sessione del CC uscito dall'8° Congresso.

In conformità a questi risultati, egli è stato pienamente riabilitato (abbiamo seguito il principio di Mao: cercare la verità nei fatti, correggere gli errori se ci sono)).

Sempre nella risoluzione della Va Sessione, sono state confutate altre accuse formulate contro Liu: non esisteva una linea revisionista controrivoluzionaria capeggiata da Liu; non c'era un gruppo numeroso guidato da Liu che avesse imboccato la via capitalista; non c'era una cricca da lui capeggiata; non c'era una linea reazionaria borghese di Liu; nelle questioni internazionali, Liu seguiva la linea del CC: l'accusa di sabotare la rivoluzione in altri paesi era infondata. La Va sessione ha deciso di rimuovere o di far rimuovere da incarichi di partito e di Stato, quattro dirigenti che hanno presentato le dimissioni.

E' stato proposto che l'Assemblea del Popolo (Parlamento) modifichi l'articolo 45 della Costituzione abolendo il diritto di dire liberamente le proprie opinioni e di svolgere grandi dibattiti (Tazebao), perchè questo diritto non ha svolto una funzione positiva nella vita politica. Per questo, l'articolo viene modificato.

Questa Va Sessione è stata positiva, perchè si è seguito il principio di ricercare la verità nei fatti, di ascoltare liberamente le opinioni dei compagni. I compagni hanno liberato il proprio pensiero: in ciò sta il pieno successo.

Abbiamo dato un'altra spinta per consolidare la situazione interna nella direzione dell'unità, della stabilità e della vivacità interna.

8004 0148

4.-

2. Sulla situazione internazionale.

La situazione internazionale non è diventata più distesa, ma più agitata e incerta. Vi sono pericoli di guerre. Gli anni '80 cominciano male: l'Afghanistan. Non è casuale l'aggressione sovietica, ma un atto della ricerca dell'egemonia mondiale. L'aggressione dell'URSS e l'intervento dell'URSS sono una tappa nuova, una grave scalata. L'URSS ha esteso la teoria della sovranità limitata dai paesi socialisti ai paesi del Terzo mondo e non allineati.

L'aggressione dell'URSS ha rivelato la frenesia e la pericolosità dell'egemonismo, ha provato ancora una volta che l'URSS è il focolaio di guerra e il pericolo principale per la pace mondiale.

Gli anni '80 sono pieni di pericoli e di sconvolgimenti.

Lo scoppio della guerra potrà essere ritardato se verrà condotta con successo la lotta all'egemonismo. La pace sarà più durevole, se si lotterà contro l'egemonismo. Noi definiamo la lotta per la pace e contro l'egemonismo come la lotta fondamentale degli anni '80.

Il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan è la questione fondamentale: senza ciò, non ci potrà essere soluzione. La proposta dell'Europa: ha valore solo se il ritiro delle truppe ne sarà la premessa.

Mi limito a ciò. Berlinguer potrà ascoltare una relazione più dettagliata. Allora potremo scambiare i punti di vista.

vostro paese è l'invito, che vi abbiamo trascorso, di una delegazione della Lega della Gioventù comunista cinese in Italia, nel mese di giugno. Tutti questi avvenimenti hanno fatto intendere al vostro partito che il processo della ripresa del rapporto è in pieno svolgimento. Di qui la soddisfazione dei nostri compagni, i quali hanno sempre mantenuto vivo il sentimento di solidarietà con la grande rivoluzione cinese e con l'opera di costruzione socialista nel vostro paese.

8004 0149

5.-

3. Considerazioni e domande dei rappresentanti del PCI.

Permetteteci di rivolgere qualche domanda, partendo da alcune brevi considerazioni sulle questioni che stiamo discutendo. Come ben potete immaginare, c'è soddisfazione in tutto il nostro partito per la ripresa normale dei rapporti tra i nostri due partiti. La soddisfazione si fonda sulla convinzione che tale ripresa, basata sui principi di autonomia e di reciproco rispetto, darà anche un contributo alle battaglie per la pace, la coesistenza, il miglioramento del clima nei rapporti internazionali e favorirà lo sviluppo multiforme dei rapporti tra i nostri due paesi e i nostri due popoli.

Benchè finora, per il carattere riservato dei nostri incontri, noi non abbiamo ancora annunciato la ripresa normale dei rapporti, come era da ambo le parti convenuto, molti eventi sono testimonianza dei passi concreti compiuti verso la normale ripresa dei nostri rapporti. Questi fatti sono conseguenza delle decisioni prese fin dal nostro primo incontro del marzo del 1979, di stimolare il processo della ripresa normale delle relazioni tra il PCI e il PCC. Tra questi, citiamo i principali: la visita dei giornalisti ^{in Cina e in} ~~in~~ Italia; l'incontro del compagno Berlinguer con il presidente Hua durante il suo viaggio in Italia; la presenza del vostro Ambasciatore in Italia al XV Congresso e poi alla Festa nazionale dell'Unità; infine la visita della delegazione della FGCI nel vostro paese e l'invito, che vi abbiamo trasmesso, di una delegazione della Lega della Gioventù comunista cinese in Italia, nel mese di giugno. Tutti questi avvenimenti hanno fatto intendere al nostro partito che il processo della ripresa dei rapporti è in pieno svolgimento. Di qui la soddisfazione dei nostri compagni, i quali hanno sempre mantenuto vivo il sentimento di solidarietà con la grande rivoluzione cinese e con l'opera di costruzione socialista nel vostro paese.

8004 0150

6.-

Tuttavia, dobbiamo dirvi con la stessa schiettezza che ci ha caratterizzato nell'esperarvi le nostre posizioni, che nel nostro partito, tra i nostri militanti e iscritti, si manifestano anche critiche verso aspetti importanti della vostra politica estera, aspetti che talvolta appaiono contraddittori con lo sforzo di sviluppare una politica di pace e di coesistenza, di rallentamento delle tensioni nell'arena internazionale. Del resto, di ciò si sono resi conto i vostri giornalisti in visita nel nostro paese. Vi diciamo questo anche per confermarvi che nel nostro partito, si è affermato e vige un costume critico, una vigorosa volontà di conoscere le diverse realtà ed esprimere le proprie opinioni anche critiche e, naturalmente, di ascoltare quelle che altri rivolgono alla nostra politica; non solo, come da tempo avviene e come voi ben sapete, verso atti della politica interna ed estera di vari paesi socialisti e di partiti comunisti e progressisti, con i quali manteniamo rapporti amichevoli, ma anche verso la vostra politica, opinioni espresse sempre con l'intento non di accentuare le differenze e le divergenze, ma al contrario di sviluppare una migliore conoscenza e ricercare momenti di intesa e di collaborazione nella reciproca autonomia. Potremmo fare molti esempi, ma voi certamente li conoscete, che riguardano non solo atti di politica estera, ma anche questioni della vita democratica e delle garanzie di libertà in vari paesi.

Vi è anche la soddisfazione per l'opera di riabilitazione di molti combattenti e dirigenti rivoluzionari ingiustamente colpiti e perseguitati. Recentemente, come ci avete detto poco fa questa opera è stata rivolta alla riabilitazione del compagno Liu Shaoqui, figura eminente del movimento operaio cinese e internazionale.

8004 0151

7.-

Nel nostro partito, si segue con attenzione l'evoluzione della situazione interna (daremo sempre più informazioni sulla nostra stampa) e le correzioni che portate per superare gli errori di quella che definite la "Banda dei quattro", che aveva portato disordine, violenza e commesso crimini atroci contro il partito e l'intero paese. Di tutto ciò si discute nel nostro partito e si manifesta soddisfazione per le importanti correzioni che state portando.

Le nostre domande riguardano l'ampiezza di quest'opera di riabilitazioni, di ripristino delle regole e dei diritti dei militanti del partito, dello sviluppo della vita democratica interna e negli organismi del partito.

Saremmo interessati a conoscere meglio lo stato dei rapporti tra il vostro governo e la Santa sede e tra la chiesa cattolica e le autorità del vostro paese.

4. Risposte di Fung Chen.

a) Subito dopo la sconfitta della "Banda dei quattro", abbiamo intrapreso l'opera delle riabilitazioni contro le accuse ingiuste. Una grande quantità di compagni sono stati riabilitati. Come sapete, durante la grande rivoluzione culturale proletaria, molti verdetti ingiusti furono emessi: più di dieci milioni. Stiamo portando avanti il lavoro di riabilitazione, molti veterani rivoluzionari hanno ripreso gli incarichi. Insieme a Liu Shaoqui, vogliamo riabilitare tutti coloro che erano stati accusati di seguirlo. Nella risoluzione su Liu, vi è un articolo che dice che saranno riesaminati tutti casi. Abbiamo rivisto molti giudizi ingiusti,

8004 0152

8.-

non solo del periodo della rivoluzione culturale, ma anche del precedente periodo (Peng Tehuai, il grande dirigente politico-militare). Correggiamo tutti gli errori, quando li troviamo. E' una misura indispensabile per creare un'atmosfera di unita e di stabilita.

b) Vaticano: prima del viaggio di Hua Guofeng in Europa, abbiamo posto questa questione: poiche il Vaticano ha rapporti con Taiwan, non abbiamo intenzione di ristabilire rapporti. A Taiwan vi e un incaricato d'affari del Vaticano, mentre a Roma c'e un ambasciatore di Taiwan.

Per i cattolici e altre religioni vi e liberta di culto. Sulla stampa si fa propaganda per i culti. L'attivita dei culti e normalmente ripresa in Cina.